

A Taobuk 2023 un tributo alle libertà: i premi alle scrittrici Annie Ernaux, Azar Nafisi e Joyce Carol Oates



«La libertà al singolare esiste solo nelle libertà al plurale», sottolineava Benedetto Croce, ad indicare l'effetto moltiplicatore di un ideale che si plasma ed evolve via via in simbiosi con i mutamenti sociali e di costume. È in quest'accezione - una e plurima - che si articolerà il concept della XIII edizione di Taobuk Festival-See Sicily, la manifestazione ideata e diretta da Antonella Ferrara, che quest'anno si presenta con una denominazione articolata: il logo originario si associa infatti a quello del progetto di promozione turistica ideato dalla

Regione Siciliana per rinnovare il fascino che l'Isola esercita da sempre sui viaggiatori. Si potenzia così la collaborazione tra See Sicily e Taobuk per un festival dal respiro internazionale, realizzato con il sostegno dell'assessorato regionale al Turismo, Sport e Spettacolo, e con il contributo dell'assessorato regionale ai Beni Culturali, del Parco archeologico Naxos Taormina, della Fondazione Taormina Arte Sicilia, del Comune di Taormina, delle Università di Messina e Catania.

La kermesse sarà dedicata appunto al tema Le Libertà, quelle riconosciute e soprattutto quelle negate, ai singoli come alla collettività, in una mappatura spazio-temporale le cui coordinate saranno tracciate dai più autorevoli scrittori, intellettuali, filosofi e artisti, provenienti da ogni parte del mondo. Nomi di spicco che convergeranno a Taormina dal 15 al 19 giugno, per esplorare i meridiani della libertà da molteplici punti di vista e discipline. Si animerà ancora una volta un'agorà del pensiero, a partire dall'apporto degli assegnatari dei Taobuk Award, che andranno per la letteratura alla francese Annie Ernaux, Premio Nobel 2022, all'iraniana Azar Nafisi e alla statunitense Joyce Carol Oates, mentre per la Scienza sarà premiato il saggista e divulgatore nordamericano David Quammen.

Oltre cento eventi in cinque giorni per individuare un itinerario tra le infinite declinazioni di quello che è un anelito ancestrale dell'uomo, non solo nel solco dell'indagine letteraria e filosofica, ma anche lungo le direttrici della geopolitica, della scienza e della bioetica, della spiritualità e della fede, scandagliando le sfide poste dall'innovazione e dalle nuove tecnologie. Un focus specifico sarà incentrato sull'evoluzione storica e concettuale della libertà. Se, infatti, essa è considerata un diritto naturale dalle Costituzioni democratiche, fra le quali spicca per avanzata ampiezza di contenuti quella della Repubblica Italiana di cui ricorre il 75° anniversario, in molte altre nazioni il suo riconoscimento rimane un privilegio ancora riservato a gruppi e categorie ristrette.

«Senza pretesa di esaustività, vista la vastità del tema - spiega Antonella Ferrara, presidente e direttore artistico del festival - Taobuk esplorerà l'immensa ed inebriante potenza creativa, la forza di aggregazione, la dignità e le opportunità che la libertà e le libertà conferiscono all'uomo libero, nel garantirgli l'invulnerabilità del proprio corpo, del proprio domicilio, della privacy, e nell'assicurarli l'autonomia di esprimersi e l'indipendenza del popolo cui appartiene». Il direttore artistico sottolinea «l'urgenza, dettata dal momento storico in cui viviamo, di aprire un dialogo a più voci sul processo storico di una fondamentale conquista della civiltà, ossia il ribaltamento della libertà da prerogativa di alcuni ceti a status non più privilegiato, ma riconosciuto a ognuno fin dalla nascita sulla base dell'uguaglianza e fratellanza degli uomini».

Il concetto di libertà è tanto centrale nella storia umana da non poter trovare letture univoche. Ed è per il loro straordinario contributo al dibattito culturale che saranno insignite dei Taobuk Award for literary excellence tre figure femminili, distanti nell'itinerario umano e artistico, eppure affini. Ognuna ha tratto infatti ispirazione dall'esperienza autobiografica per trasferirla nel racconto dei vincoli sociali e collettivi che condizionano l'esistenza. E ognuna, per diverse vie, si è impegnata attivamente per la piena emancipazione della donna.

Annie Ernaux – che ha firmato capolavori come Gli anni, L'evento, Il ragazzo e che era già pluripremiata prima del Nobel – continua ad essere in prima linea in tante battaglie per la parità di genere, da lei strenuamente perorata già durante la contestazione sessantottina. Per l'autrice de Il posto, la cui peculiarità consiste nel fondere letteratura e sociologia, la scrittura rappresenta addirittura un atto politico per indurre il lettore a prendere coscienza

di cosa può rappresentare il privilegio di nascita o l'appartenenza ad un genere nella società patriarcale.

Azar Nafisi - suoi i bestseller Leggere Lolita a Teheran, Le cose che non ho detto, La Repubblica dell'Immaginazione - ha scelto l'esilio negli Stati Uniti per sfuggire alle persecuzioni del regime degli ayatollah a causa della sua fiera denuncia di ogni forma di censura letteraria: è una testimone dei tempi che rimane inflessibile nella sua posizione per la liberazione delle donne del proprio Paese, vittime di costanti soprusi.

Joyce Carol Oates - penna prolifica, più volte finalista al premio Pulitzer e vincitrice nel 2019 del Jerusalem Prize, assegnato a scrittori il cui lavoro sia connesso con i temi della libertà dell'uomo e della società - ha esplorato in romanzi, racconti, poesie, drammi teatrali, saggi, tra i quali Figli randagi, Bestie, La femmina della specie, Blonde, scomode problematiche come l'oppressione e la mercificazione delle donne in una società guidata dal potere e dal denaro, ma anche l'orrore quotidiano e la violenza più spaventosa, quella che si racchiude tra le mura domestiche. Un nuovo libro, Babysitter, uscirà a giugno per La nave di Teseo.

Quello delle libertà è un risvolto che tocca tutti i rami del sapere: il Taobuk Award per la Scienza è assegnato, per il 2023, a David Quammen, la cui vasta opera di divulgazione ha assunto risonanza planetaria in seguito al diffondersi della pandemia zoonotica, da lui prevista in Spillover già nel 2012.

I Taobuk Award 2023 saranno conferiti sabato 17 giugno nel corso dell'ormai tradizionale serata di gala che il festival organizza al Teatro Antico di Taormina e che sarà trasmessa da Rai Uno. Ogni anno sono insignite personalità di altissimo profilo del mondo letterario, artistico, civile. Ernaux, Nafisi, Oates e Quammen andranno ad arricchire l'Albo d'Oro dei 48 vincitori delle passate edizioni, tra i quali i Premi Nobel Svetlana Aleksievič, Mario Vargas Llosa, Orhan Pamuk, Olga Tokarczuk, Giorgio Parisi, e altri protagonisti come Paul Auster, Michel Houellebecq, Emmanuel Carrère, David Grossman, Amos Oz, Abraham Yehoshua.